

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 7, Numero 192 Genova, giovedì 24 febbraio 2011

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

REPLICHE ALLE DICHIARAZIONI DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI PSICOPATOLOGIA

Poma, (Giù le Mani dai Bambini) "L'iperattività non è affatto sottodiagnosticata in Italia, è sovradiagnosticata negli altri paesi, denunciare un 4% di incidenza del fenomeno significa fare terrorismo psicologico sui genitori". Panei, (Istituto Superiore di Sanità) "La prevalenza dell'iperattività nel nostro paese non è superiore all'1%, forse meno". Costa, (Professore emerito di Psichiatria a Roma "La Sapienza"): "Diagnosi inconsistenti e vaghe da parte dei colleghi, più che altro è una moda 'made in USA'". Goussot, (Università di Bologna): "Queste della Sopsi sono affermazioni sensazionalistiche: la scienza ha molto da dire senza dover somministrare un'anfetamina ad un bambino di 6 anni".

Dal convegno all'Unione Industriali di Torino "Il bambino non è un elettrodomestico" (dal titolo dell'omonimo libro di Giuliana Mieli) levata di scudi contro le dichiarazioni della Sopsi

(Società Italiana di Psicopatologia) riunita in congresso a Roma, che denunciava la carenza di diagnosi per l'iperattività infantile in Italia, con centinaia di migliaia di bambini non presi in carico e una conseguente potenziale 'emergenza' in relazione ai disturbi antisociali gravi che questi minori maturerebbero con l'età se non adeguatamente trattati. "Una vera bufala - denuncia Luca Poma, giornalista e portavoce di 'Giù le Mani dai Bambini', primo e più rappresentativo comitato italiano di farmacovigilanza pediatrica in Italia

(www.giulemanidaibambini.org) - un modo eticamente discutibile di far pressione sui genitori, convincendoli che qualora i loro figli non vengano trattati - spesso con psicofarmaci - finiranno a delinquere, crescendo come disadattati. La Sopsi 'da i numeri', è proprio il caso di dirlo, parlando di 300.000 casi in Italia meritevoli di presa in carico, pari - secondo loro - al 4% della popolazione infantile: l'Istituto

Superiore di Sanità conferma per iscritto (1) che la prevalenza italiana è massimo dell'1%, in certe zone d'Italia anche meno. Inoltre ci sono studi scientifici, come quello del Prof. Lambert (2), che provano esattamente il contrario rispetto a quanto affermato dalla Sopsi, ovvero che c'è una più elevata predisposizione alla dipendenza da alcool cocaina e tabacco nei bambini e adolescenti iperattivi trattati con psicofarmaci, il che è quasi ovvio se si pensa che il minore si abitua a trovare nel farmaco - una soluzione pronta all'uso, esterna da se - la soluzione a tutti i problemi. Ma non stupisce la posizione della Sopsi: basta indagare - conclude Poma - su chi finanzia abitualmente i loro convegni negli ultimi anni, sono le più importanti case farmaceutiche produttrici di psicofarmaci per bambini". Emilia Costa, medico e Professore emerito alla Sapienza di Roma (1^ cattedra di Psichiatria), autore di oltre 360 pubblicazioni scientifiche, aggiunge: "Non sono d'accordo con i colleghi, queste diagnosi di iperattività, invocate a gran voce, sono spesso inconsistenti

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Repliche alle dichiarazioni della società Italiana di Psicopatologia	1	Associazione Medici per l'ambiente	8
Concorso per le scuole grafiche salesiane	2	La telecronaca dello sbarco sulla luna	9
Il sangue non si fabbrica. Si dona.	3	2011: Anno internazionale delle foreste (e del bosco)	10
1966, caccia all'albero.	4	Pro loco Cornigliano: Carnevale 2011	11
Il gusto del volontariato	5		
Mediterraneo: un mare di alleanze	6		
Roma 2020: Roma senza barriere culturali	6		
Per tutte le donne che pensano alla loro salute	7		

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it
Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**
Gli arretrati sono sul sito www.millemani.org

(Continua da pagina 1)

e vaghe, più che altro una moda importata dagli USA. Bisogna indagare il motivo profondo del disagio dei bambini, di cui l'iperattività è solo un sintomo". Prende posizione anche Alain Gousot, Professore di Pedagogia Speciale all'Università di Bologna: "Il bambino non è un oggetto, basta con le soluzioni facili e con i distributori automatici di pillole della felicità. Il modello italiano

è anzi vincente: queste molecole sono potenzialmente pericolose, e devono essere utilizzate con grande prudenza, la scienza ha molto da dire per prendere in carico i disagi infantili senza bisogno di somministrare un derivato dell'anfetamina a un bambino di 6 anni, e queste affermazioni sensazionalistiche della Sopsi a mio avviso servono solo ad allarmare gli operatori scolastici e a fare della scuola l'anticamera dell'ASL".

Poma conclude: "Lode all'Istituto Superiore di Sanità, che con il Registro nazionale dei bambini in terapia lavora per contenere le diagnosi. Anche negli USA stanno facendo marcia indietro su questa epidemia di diagnosi, mentre noi in Italia invece di cerchiamo di copiare in ritardo il modello americano: non ha nessun senso, dobbiamo piuttosto esportare il modello italiano all'estero".

Per media relation:
337/415305 -
portavoce@giulemanidaibambini.org
e-mail del
Dirigente del
Progetto ADHD
dell'ISS dott. Pietro
Panei in data
16/02/11
http://
www.giulemanidaibambini.org/ricerca/
tossico_um_1998_
stimo_infa_Lambert
-NM_it.rtf

E TU COME LO VEDI? DISEGNA, IMMAGINA, RAPPRESENTA IL SERVIZIO CIVILE. CONCORSO PER LE SCUOLE GRAFICHE SALESIANE (2)

Si terrà nel pomeriggio del 15 marzo 2011 la cerimonia di premiazione degli elaborati per la nuova campagna del servizio civile salesiano.

I partecipanti al concorso, organizzato dalla Federazione SCS/Cnos - Salesiani per il sociale, sono i ragazzi delle scuole di grafica salesiane delle ultime classi, più vicini anagraficamente all'esperienza da promuovere.

Alla cerimonia di premiazione verranno esposti gli elaborati migliori e premiati i primi tre classificati. Il secondo e il terzo premio, rispettivamente una macchina

fotografica e un lettore MP3, sono stati offerti gratuitamente dall'Azienda Net Computer, il primo premio un computer portatile è invece donato dall'Azienda G&fx di Roma.

Il primo progetto classificato verrà utilizzato dalla Federazione SCS per la nuova campagna di promozione del servizio civile salesiano.

Il concorso, che si avvale della preziosa collaborazione del Cnos/Fap (Formazione e aggiornamento professionale), è stato preceduto da percorsi formativi e testimonianze di volontari nelle classi partecipanti all'iniziativa. È stata questa, dunque, anche un'occa-

sione per far conoscere meglio l'istituto nelle scuole superiori.

La premiazione avverrà a Torino Valdocco.

"Riteniamo sia il modo migliore per celebrare sia l'anno europeo del volontariato che il 150° anniversario dell'unità d'Italia - dice don Enrico Peretti, delegato nazionale del Servizio Civile per i Salesiani- poiché il Servizio Civile riguarda entrambe le cose. È servizio volontario per il bene comune ma le sue radici sono legate alla difesa della patria non armata e non violenta, e alla cittadinanza attiva. È dunque un'esperienza legata a doppio filo con il riconoscimento e la cura della nazione: 150 anni fa giovani patrioti ventenni hanno dato la loro vita per crearla e unirla, oggi i giovani volontari impe-

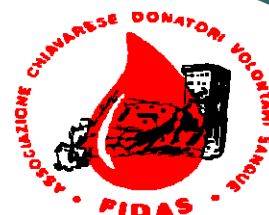
gnano un anno della loro vita ponendosi al suo servizio".

Gli elaborati dei ragazzi dovranno pervenire presso la sede della Federazione SCS entro la fine del mese di febbraio. Verranno valutati da una giuria composta da membri della federazione, un grafico esperto, una dirigente del settore comunicazione dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Per informazioni:
Federazione SCS/
CNOS - Salesiani
per il sociale
Tel.: 06.4940522
Web:
www.federazione
scs.org
Email:
comunicazione@
federazionescs.org
servizio
civile@federazion
escs.org



IL SANGUE NON SI FABBRICA. SI DONA.
DONARE IL SANGUE È SEMPLICEMENTE
IMPORTANTE



CALENDARIO per il mese di FEBBRAIO 2011

CALENDARIO per il mese di FEBBRAIO 2011						
GIOVEDI' 03	VIA XX					
VENERDI' 04	RECCO CV					
SABATO 05	IST. SCOL.	QUINTO S.E.				
DOMENICA 06	LAVAGNA	CHIAVARI C.	VIA TERPI	VIA NAPOLI	TABERNACOLO	
GIOVEDI' 10	VIA XX					
VENERDI' 11	RECCO CV	ARENZANO CRI				
SABATO 12	CHIAV. C M+P	IST. SCOL.	S. M. D'ALBARO			
DOMENICA 13	SORI	S. EUSEBIO	CAMOGLI	BORZOLI	VIA VESUVIO	
GIOVEDI' 17	VIA XX					
VENERDI' 18	RECCO CV					
SABATO 19	P. PILO-P	IST. SCOL.	MATTEOTTI-P			
DOMENICA 20	ARENZANO	LUMARZO CV	USCIO CRI	VIA ALMERIA	PONTE X	
GIOVEDI' 24	VIA XX M+P					
VENERDI' 25						
SABATO 26	RAPALLO-P	IST. SCOL.	NERVI S. SIRO			
DOMENICA 27	RAPALLO-M	PEDEMONTE	CAMPOMORONE	S. MARCELLINO		



DATA	SIT	MEZZO	RACCOLTA	VIA	ORARIO
05/02/2011	CM4	SPD	SESTRI PONENTE	VIA SESTRI	8,30-12,30
05/02/2011	CM5	CTSM	PORTO ANTICO	CALATA BORSELLINO	10,00-14,00
05/02/2011	REG	SPD	VOLTRI	VICO LIMISSO 4	8,30-12,30
05/02/2011	DOBLO'	CTSM	CROCE QUINTO	via G. Majorana 15 r	8,30-12,30
06/02/2011	CM5	CTSM	FIERA DI S.AGATA	PIAZZA MARTINEZ	8,00-19,00
06/02/2011	CM4	CTSM	CHIESA SAN TEODORO	PIAZZA DI NEGRO	8,30-12,30
06/02/2011	DOBLO'	CTSM	SANT'OLCESE SEDE	SEDE	8,30-12,30
07/02/2011	DOBLO'	SPD	IST FERMI VIA ULANOSKY	VIA ULANOSKY	8,30-12,30
08/02/2011	DOBLO'	SPD	IST FERMI VIA COL	VIA COL	8,30-12,30
12/02/2011	CM5	CTSM	MERCATO TERRALBA	PIAZZA TERRALBA	8,30-12,30
12/02/2011	CM4	SPD	BOLZANETO CROCE BIANCA	Via Giovanni Battista Custo 2	8,30-12,30
13/02/2011	CM4	CTSM	CAMOGLI	PIAZZA COLOMBO	8,30-12,30
13/02/2011	CM5	CTSM	CHIESA SAN PIETRO DI QUINTO AL MARE	Piazza S. Paola Frassinetti, 9	8,30-12,30
18/02/2011	CM4	SPD	ARENZANO	PIAZZALE ALLENDE CRI	8,30-12,30
18/02/2011	CM5	SPD	PONTEDECIMO C/O MUNICIPIO	PIAZZA DEL MERCATO	8,30-12,30
19/02/2011	DOBLO'	SPD	MORMONI	VIA CONFALONIERI 6	8,30-12,30
19/02/2011	CM4	SPD	VIA FILLAK	VIA FILLAK CICLISTICA	8,30-12,30
19/02/2011	CM5	CTSM	PORTO ANTICO	CALATA BORSELLINO	10,00-14,00
20/02/2011	CM4	CTSM	SAN FRANCESCO DA PAOLA	Salita San Francesco da Paola, 44,	8,30-12,30
20/02/2011	PEGLI	CTSM	VOLTRI	VICO LIMISSO 4	8,30-12,30
26/02/2011	CM4	SPD	MERCATONE UNO	Via Rivarolo, 47	8,30-12,30
27/02/2011	DOBLO'	CTSM	CROCE NERVI	Via Guglielmo Oberdan 105/R	8,30-12,30
27/02/2011	CM5	CTSM	S.GOTTARDO	VIA PIACENZA	8,30-12,30
27/02/2011	CM4	CTSM	PIAZZA ALIMONDA	PIAZZA ALIMONDA	8,30-12,30

1966, CACCIA ALL'ALBERO

Data di pubblicazione: 14.02.2011

Autore: Cederna, Antonio

La guerra agli alberi che fiancheggiano le strade italiane non si farà più, o almeno sarà condotta con criteri meno micidiali di quelli impiegati finora. Una circolare firmata dal ministro dei Lavori Pubblici e inviata all'ANAS, alle province ai comuni, alle prefetture e ai vari ministeri interessati mette un freno agli indiscriminati abbattimenti e prescrive le norme per garantire la "salvaguardia del patrimonio arboreo in rapporto alla sicurezza della circolazione": non solo, ma per la prima volta in un documento ufficiale si parla della necessità di realizzare, anche nelle strade di nuova costruzione, un vero e proprio "paesaggio stradale". La condanna degli alberi era stata annunciata alla conferenza di Stresa del 1959, e la strage segnò la massima punta tra il 1962 e l'inizio del 1965: più di centomila alberi tagliati di cui oltre 23.000 solo negli ultimi mesi del '64. La strage avrebbe dovuto estendersi ai settecentomila alberi esistenti lungo i trentaseimila chilometri di strade statali a partire dall'agosto del '64, quando l'ANAS decise di eliminare quelli che sorgevano a meno di 150 metri dalle curve e a meno di 80 centimetri dal ciglio della carreggiata, per il resto risparmiando un albero ogni trenta metri. Fu quello il momento in cui l'ANAS mostrò tutta la sua arretratezza tecnica: da un lato pretendeva di adeguare la rete stradale italiana al traffico crescente rubacchiando

qualche centimetro a destra e a sinistra a spese degli alberi; dall'altro mostrava di ignorare completamente sia i dati sulla minima responsabilità degli alberi negli incidenti, sia il parere di paesaggisti, naturalisti ed esperti in comportamento stradale circa l'utile funzione degli alberi proprio agli effetti della sicurezza di guida. Fin dal 1959, infatti, il presidente dell'Automobile Club aveva dichiarato che, in base a un'indagine su settemila chilometri di strade statali, "solo in pochissimi casi si era potuto identificare nell'albero la causa vera e propria dell'incidente". Nel 1961 "Medicina sociale" riportava una statistica in base alla quale gli urti contro ostacolo fisso (tra cui gli alberi) risultavano pari all'1,8 per cento del totale degli incidenti. Alla conferenza di Stresa del 1964 veniva reso noto che, su settemila incidenti del 1960, gli urti contro ostacolo fisso erano pari ad appena lo 0,8 del totale. L'anno dopo "Italia Nostra" calcolava che nel 1963 gli urti contro ostacolo fisso non avevano superato il 4 per cento degli incidenti: infine, da una statistica della polizia stradale risultava che nel 1964 gli urti contro alberi erano pari al 2,13 per cento del totale degli incidenti. L'albero appariva dunque come l'ultimo elemento da prendere in considerazione nella casistica degli incidenti le cui cause vere, come è ovvio, risiedono nell'incoscienza dei guidatori e nell'imperfezione tecnica

delle nostre strade. Ci si domandava infatti che senso avesse prendersela con gli alberi, quando si tollerava la presenza, ai lati delle strade, di paracarri, pali, muri di cinta, fossati, cunette e l'assenza di fasce di rispetto, di aree di parcheggio e riposo, di corsie pedonali, e via dicendo; quando nessuna norma urbanistica vieta ancora il sorgere di costruzioni a tre metri dal ciglio, così che le strade statali si trasformano in strade urbane, moltiplicando all'infinito le possibilità di incidenti. E ancora: quale diritto aveva l'ANAS di prendersela con gli alberi lungo le vecchie strade, quando sulle stesse autostrade di nuova costruzione si era incapaci di adottare efficaci misure di sicurezza, come dimostrano le scarpate dei rilevati, la collocazione dei pilastri dei viadotti, la minima misura dello spartitraffico, il più stretto d'Europa, causa di continue, mortali fuoriuscite a sinistra? D'altra parte si sottolineava la funzione positiva delle alberature: esse sono un invito alla moderazione della velocità, stimolano l'attenzione contro la sonnolenza, favoriscono la "guida ottica" (mostrano cioè a distanza e in anticipo l'andamento e il tracciato della strada), formano un ambiente vario e riposante, evitano i "colpi di luce", causa di disturbi di vario genere. Indifferente alle statistiche e al parere degli esperti, l'ANAS tirava diritto. Organizzò anche, nel corso delle periodi-

che rilevazioni del traffico nazionale, uno strano referendum fra gli automobilisti, distribuendo una scheda con tre domande: gli alberi sono un elemento di pericolo? costituiscono un elemento paesaggistico essenziale? desiderate che siano eliminati? E fece gran caso del fatto che il 56 per cento aveva risposto affermativamente alla prima, il 51 per cento negativamente alla seconda, e il 54 per cento affermativamente alla terza. Si trattava però di un referendum senza senso: il problema era stato posto in maniera rozza, presentato senza alternative e in modo da sollecitare la risposta desiderata; né poteva essere altrimenti, dal momento che era stato indetto da chi era interessato a una determinata soluzione, anziché da un ente neutrale e specializzato in sondaggi di pubblica opinione. Restava dunque ancora da dimostrare quale fosse l'atteggiamento degli automobilisti nei confronti degli alberi: l'unico referendum attendibile era stato promosso dalla rivista "L'Automobile" nel 1962, e si era risolto, tra la sorpresa generale, con la maggioranza di risposte favorevoli alla conservazione degli alberi; e così un successivo sondaggio fra i soci del Touring Club. Come dire che la gente comune, in certi casi, è assai meglio di tanti persuasori occulti e palesi. Finalmente, preoccupato delle dimensioni che il fenomeno andava assumendo e delle proteste sempre più energiche degli enti di cultura, alla fine del 1964 il ministro Mancini nominava una commissione, della quale facevano parte anche

(Continua a pagina 5)

(Continua da pagina 4)

urbanisti e paesaggisti, col compito di studiare il problema con argomenti che non fossero soltanto le seghe a motore dell'ANAS. Si dovette arrivare al marzo del 1965 perché venisse preso l'ovvio provvedimento della sospensione di tutti i tagli in attesa che la commissione concludesse i suoi lavori: le vecchie abitudini contratte dall'ANAS negli anni facili costituivano un serio ostacolo, e la fissazione di tagliare gli alberi ebbe la sua parte nei motivi che portarono, nel novembre di quell'anno, all'allontanamento del direttore generale Giuseppe Rinaldi. I lavori di quella commissione hanno portato alla circolare cui abbiamo accennato in principio. In essa si parla, come di cosa essenziale, del rispetto per "le alberature, i boschi, la flora esistenti", e si mette in rilievo la necessità di

"assumere un più sensibile atteggiamento" di fronte ai problemi del paesaggio. Il taglio degli alberi viene considerato come un'eccezione, da limitare "ai soli casi strettamente necessari" (per lavori di sistemazione e adeguamento di "tratti" stradali, per ragioni di visibilità presso gli incroci, curve, passaggi a livello ecc.), mentre si riconosce, "per altrettanto validi motivi", cioè per il loro "interesse culturale", l'esigenza di salvaguardare i complessi arborei esistenti. Il taglio, in quei "casi strettamente necessari", viene sottoposto a una serie di controlli per cui l'ente proprietario è tenuto a chiedere il parere della Soprintendenza, dell'Ispettorato forestale, dell'Ente provinciale del turismo, dell'osservatorio fitopatologico, ecc. Si raccomanda il trapianto degli alberi rimossi, si accenna a servitù ed espropri di terreni in fregio alle stra-

de, si raccomanda alle amministrazioni di prevedere nei bilanci stanziamenti per "sostituzione, reintegro o impianto di piantagioni". Per le strade di nuova costruzione, si esigono progetti dettagliati e si danno le norme per le distanze minime, a seconda del tipo di strada e delle piantagioni da sistemare.

È, in sostanza, la prima volta che l'autonomia dell'ANAS viene sottoposta a una serie di controlli; e che la creazione del paesaggio stradale viene considerata un elemento integrante della progettazione, come da gran tempo avviene in tutti i paesi civili. C'è tuttavia da rammaricarsi di tre lacune: primo, manca una disposizione che, in caso di necessario allargamento della strada, obblighi, in linea di principio, alla conservazione dei filari e alla creazione di una carreggiata interamente nuova; secondo, la scelta dei

casi "strettamente necessari" è ancora lasciata all'ANAS e quindi soggetta agli umori dei suoi funzionari, anziché a un organismo permanente, culturalmente e tecnicamente preparato; terzo, non si fa cenno alla funzione che le vecchie strade devono svolgere nel quadro della viabilità nazionale: è chiaro che nell'età delle superstrade e delle autostrade, le vecchie vie alberate non sono più fatte per le grandi velocità e le lunghissime percorrenze, ma devono servire ai traffici locali, o trasformarsi gradatamente in strade turistiche; di qui, ancora una volta, l'inutilità, anzi il danno, dell'abbattimento degli alberi. Comunque sia, siamo lontani dai tempi in cui l'ANAS annunciava "la sistematica abolizione delle alberature poste ai margini delle strade" e pensava di importare dalla Malesia alberi "elastici"..

"IL GUSTO DEL VOLONTARIATO. TRA ETICA, VALUTAZIONE PARTECIPATA E INNOVAZIONE SOCIALE"

L'appuntamento è per mercoledì 2 marzo 2011 presso il Centro di documentazione sul volontariato e il terzo settore dei Centri di servizio per il volontariato del Lazio CESV-SPES, in Via Liberiana 17 a Roma, dove a partire dalle ore 17.30 si terrà la presentazione del libro "Il gusto del volontariato. Tra etica, valutazione partecipata e innovazione sociale" di Andrea Volterran, Paola Tola e

Andrea Bilotti.

Questo è il secondo incontro del ciclo di presentazioni "Leggere tra le righe", offerto dal Centro di documentazione sul volontariato e il terzo settore in occasione del 2011 Anno Europeo del Volontariato.

A chi si è domandato almeno una volta quale senso ci fosse nel volontariato, il testo propone altre categorie: e se, invece, parlassimo di gusto? Il gusto inteso

come costruzione sociale e in quanto tale rintracciabile. Con l'aiuto di un impianto metodologico preciso gli autori si mettono alla ricerca di pratiche, concetti e ambiti che costituiscono lo spazio sociale condiviso di associazioni e volontari, per equipaggiare gli uni e gli altri di strumenti valutativi, comunicativi e cognitivi con l'obiettivo di costruire standard di qualità.

Ne parliamo con l'autore Andrea Volterran. Contribuiranno inoltre al dibattito:

Emma Cavallaro, presidente Convol
Luigi De Vittorio, presidente Auser nazionale
Marco Accorinti, docente Facoltà di Sociologia -

Università "Sapienza" di Roma

e i rappresentanti di alcune associazioni di volontariato del Lazio.

L'appuntamento successivo di "Leggere tra le righe" è per aprile, in data da definire, con la presentazione del libro "Il valore aggiunto. Come la sussidiarietà può salvare l'Italia" di Gregorio Arena e Giuseppe Cotturri.

Per ulteriori informazioni: Centro di documentazione sul volontariato e il terzo settore

Tel. 06.44702178 - E-mail centrodocumentazione@volontariato.lazio.it

Sito www.volontariato.lazio.it/
web centrodocumentazione



Centro di documentazione sul volontariato e il terzo settore

1 MARZO 2011 A VILLA SAN GIOVANNI MEDITERRANEO: UN MARE DI ALLEANZE!

L'Alleanza per la Locride e per la Calabria scende ancora una volta in piazza per rinnovare il suo impegno nel contrasto alla 'ndrangheta e alle massonerie deviate. Dopo la tappa di Reggio Emilia del 2010, la manifestazione del "1 marzo", giunta alla sua quarta edizione, approderà la prossima settimana nella cittadina marittima di Villa San Giovanni (RC) con il tema "Mediterraneo: un mare di alleanze" per la legalità.

"I segni sono importantissimi nell'opposizione alla 'ndrangheta. Mentre la criminalità usa segni di morte come gli attentati, noi vogliamo dare segni di vita con il raduno del 1 marzo", spiega Vincenzo Linarello, presidente del Consorzio Sociale GOEL

e portavoce dell'Alleanza.

Per lanciare un 'segnale' che dia continuità e concretezza ai valori della manifestazione, quest'anno sono stati creati i "Cantieri Mediterranei", tavoli tematici dove amministratori locali, imprenditori ed esponenti della società civile avranno l'occasione di confrontarsi, progettare e proporre pubblicamente iniziative congiunte tra il Nord e la Calabria.

Il raduno si aprirà alle 15,00 in Piazza Valsesia con il saluto delle istituzioni e dei rappresentanti dell'Alleanza e dell'associazione culturale Ponti Pialesi.

Nel pomeriggio il procuratore aggiunto di Reggio Calabria, Nicola Gratteri intervorrà con una testimonianza sulla collaborazione tra la

magistratura e la società civile nel contrasto alla criminalità organizzata e sulla solidarietà ai magistrati che si oppongono alla 'ndrangheta.

In piazza saranno allestiti alcuni stand di prodotti enogastronomici i cui proventi verranno destinati a un fondo che finanzierà la costituzione di una cooperativa sociale nel territorio di Villa San Giovanni.

Ai momenti di dibattito e confronto si alterneranno quelli di intrattenimento musicale e teatrale che culmineranno con il concerto, in serata, de Il Parto delle Nuvole Pesanti.

L'Alleanza per la Locride e la Calabria nasce nel 2008 ed è composta da 736 enti e oltre 3000 persone in tutta Italia e si pone come obiettivo la libertà e la democrazia in

Calabria opponendosi alla 'ndrangheta e alle massonerie deviate tramite la partecipazione attiva e il mutualismo cooperativo ed economico. L'Alleanza sostiene gli sforzi nelle altre regioni d'Italia per contrastare i processi di infiltrazione di questi poteri di morte. Il programma dettagliato del 1 marzo 2011 è disponibile sul sito http://www.goel.coop/1_marzo_2011_villa_san_giovanni

Per informazioni
e accrediti:
Ufficio Stampa
Consorzio
Sociale GOEL
tel.
0964.419191
cell. 340
0920981
ufficiostampa@g
oel.coop

ROMA 2020: UN'OLIMPIADE SENZA BARRIERE CULTURALI

La candidatura di Roma alle Olimpiadi 2020 è una grande occasione per la nostra Città che potrebbe vedere realizzato un importante progetto di unificazione delle Olimpiadi con le Paralimpiadi. In questo modo si può realizzare davvero un'uguaglianza tra gli atleti di tutto il

mondo".

È stata proprio Roma con le Olimpiadi del 1960 a dare origine alle Paralimpiadi. Dopo sessant'anni, sempre da Roma può partire la prima "Olimpiade per tutti" svolgendo contemporaneamente i giochi di quella tradizionale e di quella paralimpica. Il mio

è un invito a tutte le istituzioni nazionali e internazionali a raccogliere la sfida di un' Olimpiade del terzo millennio all'insegna del superamento di tutte le barriere culturali". È questa la dichiarazione del Presidente di FIABA Giuseppe Trieste che ha partecipato alla giornata conclusiva degli "Stati Generali della Città", dedicata alla candidatura di Roma Giochi Olimpici 2020. In tale occasione il

Sindaco di Roma Gianni Alemanno ha presentato ufficialmente i membri del Comitato promotore presieduto da Mario Pescante.

UFFICIO STAMPA
FIABA
Piazzale degli
Archivi n. 41 - 00144
Roma Telefax 06
43400800
Dott.ssa Daniela De
Mitri Cell. 320
7260526
Mail
ufficiostampa@fiaba
.org

FIABA



Anvolt
ASSOCIAZIONE NAZIONALE VOLONTARI
LOTTA CONTRO I TUMORI

*Per Tutte
Le Donne
Che Pensano
Alla Loro Salute*

*Un Messaggio
Di Fiducia
E Solidarietà
Anvolt*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE VOLONTARI
LOTTA CONTRO I TUMORI
Liguria: 16124 GENOVA - Via San Luca, 12 Int. 26 Tel: 010265999

Le ragioni che spingono dei cittadini ad organizzarsi ed a costituire una associazione di volontariato sono numerose.

La motivazione più forte nasce dal bisogno di trovare risposte concrete e rapide ad esigenze che non trovano adeguato soddisfacimento da parte dei servizi pubblici.

Nel caso di anvolt, il bisogno che emergeva era quello di garantire ad alcuni malati gli accompagnamenti dal loro domicilio in ospedale per la effettuazione delle attività ambulatoriali.

Come per altre associazioni, la conoscenza diretta di questa realtà di sofferenza è avvenuta attraverso l'esperienza personale dei soci fondatori che, in quel periodo,

avevano alcuni loro familiari malati di tumore. Emergeva in quel momento la necessità di garantire a questi malati i periodici accessi agli ambulatori oncologici attivando un servizio coordinato di trasporto che alleviasse i disagi per il malato e il peso organizzativo per le famiglie di provenienza. Perciò i pionieri della nostra associazione organizzarono, in maniera solidaria e mettendo a disposizione il loro tempo libero, un servizio di trasporto dei malati di tumore dal domicilio all'ospedale.

Nello svolgere questa attività vennero a contatto con altri malati e altre famiglie che avevano analoghe esigenze.

Nel 1984 fu così costituita la nostra Associazione

ne, si iniziò a reperire fondi attraverso il contributo di privati cittadini, si cominciò a parlare anche di prevenzione... e dopo molti anni tante cose sono state fatte!

Un'altra motivazione che spinge soprattutto i giovani ad operare nell'ambito del volontariato è la necessità di sentirsi utili per qualcuno in maniera veramente disinteressata. Molti giovani ritengono significativa questa scelta e propongono il loro esempio con coraggio ed orgoglio ad una società che sembra privilegiare l'egoismo, la furberia e il tornaconto personale a scapito dei valori umani e della coesione sociale.

Nella pratica quotidiana del volontariato tante persone provano importanti gratificazioni aiutando

concretamente tanta gente in difficoltà che spesso non trova risposte idonee da istituzioni troppo burocratizzate e da servizi pubblici a volte poco efficienti. Forse è per la distanza dello Stato e per la latitanza di alcuni suoi servizi che il volontariato in Italia ha avuto negli ultimi anni uno sviluppo notevole, superiore a quello riscontratosi nel resto d'Europa.

Infine il tentativo di razionalizzare i servizi pubblici e le difficoltà di bilancio dei suoi organismi centrali e periferici confermano la necessità per lo Stato di avvalersi dell'aiuto del volontariato sia per garantire servizi altrimenti indisponibili sia per ridurre i costi per la collettività.



Anvolt

ASSOCIAZIONE NAZIONALE VOLONTARI
LOTTA CONTRO I TUMORI



I TRE GIORNI DEDICATI ALLE DONNE

ANCHE QUEST'ANNO ANVOLT NON FALLISCE
L'APPUNTAMENTO CHE ORMAI LA CONTRADDISTINGUE NELLA
LOTTA CONTRO I TUMORI FEMMINILI.

**NEI GIORNI SABATO 5, DOMENICA 6 E
MARTEDI 8 MARZO 2011**

L'AMBULATORIO DI GENOVA: VIA SAN LUCA, 12 INT 26

SARÀ APERTO CON ORARIO PROLUNGATO

PER

PAP TEST, VISITA GINECOLOGICA SENOLOGICA,

INFORMAZIONE E CONSULING

GRATUITI E SENZA IMPEGNATIVA

LA VISITA SI PRENOTA CON UNA TELEFONATA AL:

010265999

Direttore Sanitario Dr. LIVIO ZAFFARONI

Vita. Incenerita.



ISDE Italia
Associazione
Medici per l'Ambiente

Nei rifiuti c'è ancora tanta vita.
L'inceneritore la distrugge, insieme alla nostra.

I "termovalorizzatori" spiegati dai medici

Cosa sono i termovalorizzatori?

Il termine "termovalorizzatori" indica impianti industriali, in cui vengono bruciati **rifiuti** e biomasse per produrre energia elettrica.

Sarebbe più giusto chiamarli **INCENERITORI**.

Con l'incenerimento i **rifiuti** non scompaiono, ma vengono semplicemente **TRASFORMATI IN SOSTANZE TOSSICHE**.

Queste entrano nell'organismo attraverso la respirazione, i pori della pelle e per ingestione.

Che danni provocano queste sostanze?

Decine di studi internazionali hanno dimostrato **DANNI IRREVERSIBILI** alla salute per chi vive in prossimità di un inceneritore.

I veleni emessi determinano un aumento delle seguenti patologie:

- MALATTIE RESPIRATORIE (asma, bronchiti etc.)
- INFARTI
- ICTUS
- TUMORI MALIGNI
- DISTURBI DELLA FERTILITA'
- MALFORMAZIONI FETALI

Ma senza inceneritori si può vivere?

Senza inceneritori si vive sicuramente meglio.

I rifiuti possono generare benefici economici, per le comunità, attraverso la raccolta differenziata, il riciclo, il riuso, la loro riduzione alla fonte, senza danneggiare la salute di nessuno.



Chiedi al tuo medico.



Associazione IDEA ROMA onlus
Istituto per la Prevenzione e la Ricerca della Depressione e dell'Ansia
Via Cavour 258 - 00187 Roma

**Organizza il ciclo di incontri finalizzato alla raccolta fondi
"Sbarchi in Nuovi Mondi"**

1° incontro

LA TELECRONACA DELLO SBARCO SULLA LUNA

raccontata da

TITO STAGNO

Riviviamo le emozioni di un evento memorabile attraverso le parole di un pioniere della cronaca televisiva e un filmato inedito, concesso dall'astronauta Buzz Aldrin, sull'avventura dell'Apollo 11. Il racconto di un'epoca in cui quella tecnologia che rivoluzionerà il modo di comunicare aveva appena fatto il suo ingresso nel mondo della televisione

Venerdì 4 marzo 2011 - ore 18,30

**Università degli Orefici
Via S. Eligio 7 - Roma**

**A causa del limitato numero di posti la prenotazione è obbligatoria
Tel 06-486661 - email: idearoma@hotmail.it**

Il ricavato sarà interamente devoluto al rinnovamento del sito web che permetterà di rendere più efficace la rete di contatti con gli utenti del Centro e Sud Italia

Si ringrazia il Camerlengo dell'Università e Nobil Collegio degli Orefici dell'Alma Città di Roma Stefano Scortecci per l'ospitalità concessa alla manifestazione

L'appuntamento con le imprese nello spazio è per venerdì 4 marzo 2011 a Roma, presso l'Università degli Orefici in Via S. Eligio 7, dove a partire dalle 18.30 il cronista d'eccezione Tito Stagno terrà l'incontro "La telecronaca dello sbarco sulla Luna".

L'evento inaugura il ciclo di incontri "Sbarchi in

nuovi mondi", organizzato dall'associazione Idea Roma (Istituto per la Prevenzione e la Ricerca della Depressione e dell'Ansia) allo scopo di raccogliere fondi per le sue attività.

Il ricavato degli incontri sarà interamente destinato alla realizzazione di un nuovo sito web dell'associazione, che permetterà di rendere

più efficace la rete di contatti tra Idea Roma e il Sud Italia, zona non servita da una sede fisica ma da dove provengono spesso richieste di aiuto.

A 'catapultare' i partecipanti nell'evento che il 20 luglio 1969 ha tenuto gli spettatori di tutto il mondo incollati alla televisione sarà proprio Tito Stagno, giornalista RAI,

cronista in diretta dello sbarco sulla Luna. È sua la voce che storicamente annuncia, dal quel piccolo schermo all'epoca in bianco e nero, "ha toccato!".

Stagno è stato testimone, con la sua attività di inviato speciale, di molte imprese spaziali americane e sovietiche, oltre che delle vicende di personaggi che hanno fatto la storia degli ultimi 50 anni, come J. F. Kennedy, Giovanni XXIII e Paolo VI.

Un'altra testimonianza della storica impresa sarà offerta dalla proiezione di un filmato inedito sull'Apollo 11 gentilmente concesso dall'astronauta Buzz Aldrin, pilota del modulo lunare di questa storica navicella che per prima portò un essere umano sulla superficie del nostro satellite.

La prenotazione è obbligatoria.

Per
informazioni:

Associazione

Idea Roma

Via Cavour, 258

- 00187 Roma

Tel. 06.486661

E-mail

idearoma@hotmail.it

ail.it

Sito web

www.fondazione

eidea.it/nucleo

ROMA.htm



Gli Amici dell'Orto botanico dell'Università di Genova e
Il Circolo di Genova del Movimento per la Decrescita Felice
propongono un incontro su:

2011: anno internazionale delle foreste (e del bosco)

L'ONU ha proclamato il 2011 "Anno Internazionale delle Foreste" quale risposta al persistente e devastante problema della deforestazione.

Questo seminario intende avviare anche in Liguria, la regione più boscata d'Italia, la sensibilizzazione su questo grande tema.

Dai boschi dipende la salute e la vita del pianeta e il bosco costituisce ancora l'ultimo sistema incontaminato e pieno di vita, dove poter incontrare l'abbraccio profondo della natura.

L'incontro prevede:

Introduzione: **Enzo Parisi**

Relazioni di :

Umberto Bruschini (Dottore forestale, Presidente Sez. Ligure A.I.P.I.N.)

- **Boschi e foreste dal mondo alla Liguria**

Guido Dalla Casa (Scrittore, Rete Italiana Ecologia Profonda)

- **Il rapporto spirituale e salutare con il bosco.**

Giovedì, 24 febbraio 2011, ore 17.15
Starhotel - Sala Celivo
Corte Lambruschini (presso Stazione Brignole)
Genova

Contiamo sul **contributo attivo alla discussione** da parte di cittadini, movimenti e associazioni interessati a questi argomenti!





Società per Cornigliano S.p.A.

www.prolococornigliano.it



Comune di Genova
Municipio 6° Medio Ponente

info@prolococornigliano.it

PRO LOCO CORNIGLIANO

CON IL PATROCINIO DELLA SOCIETA' PER CORNIGLIANO,
DEL VI MUNICIPIO MEDIO PONENTE e LA PARTECIPAZIONE
DELLE SCUOLE ELEMENTARI CORNIGLIANESI

organizza

FESTE GGIAMENTI DEL CARNEVALE 2011



VILLA BOMBRINI - VIA MURATORI - GENOVA CORNIGLIANO

VENERDI' 4 Marzo - ore 10

SPETTACOLO PER BAMBINI dai 4 ai 100 anni

Le avventure di Pulcinella - Animazione e Teatro di Burattini - Compagnia "ALEVALE"

SABATO 5 Marzo - ore 21

BALLO IN MASCHERA con ORCHESTRA

Aspettando Ciocofantasy Horror Show 2011

PREMIAZIONE MIGLIORE MASCHERA in TEMA HORROR



POSTI LIMITATI - PRENOTARE AL 3452310074 - SERVIZIO BAR

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

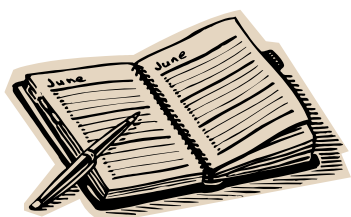
Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.

(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.

(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.